

ENDURO BICI E... MOLTE FESTE

L'ultima delle mie è stata quella di farmi convincere da "Nuvola" a fare la 12 ore in notturna di mountain bike. Mi ha convinto dicendomi che era una cosa tranquilla, costine alla griglia, due risate e via...

Questo mese incomincio con le gare, infatti abbiamo corso l'italiano di fine giugno a Pontedera. In questa località toscana, dopo una settimana di caldo afoso, ci siamo trovati sotto una pioggia torrenziale per circa 4 ore, un fatto che ha creato un via vai di cambio gomme al parco chiuso; per fortuna gli organizzatori hanno avuto l'accortezza di cancellare una prova speciale a rischio di impantanamento e sono così riusciti a tenere in piedi una gara difficile da gestire, perciò bravi. Io con il "due e mezzo" (e parlo di quattro tempi) mi sono comportato bene, infatti a suon di modifiche e modifiche la moto va meglio, quanto a me ci ho messo il feeling che sono riuscito a costruire avendo avuto la possibilità in Francia, alla presentazione, di girare parecchio proprio con una omologa moto di questa cilindrata.

In questa gara complicata da interpretare (una curva aveva aderenza, l'altra era un sapone di Marsiglia) è andato molto forte Passeri: considerando che non partecipa al mondiale, essere a pochi secondi dall'assoluto non è male. "Casualmente" abbiamo festeggiato i due risultati positivi da Osvaldo, un amico che ha un roccolo in mezzo ai monti, così se al ritorno avessimo per caso incontrato la Forestale... quanto meno ci avrebbe arrestato per avere passato i nuovi limiti dell'etilometro.

A proposito, sapete che anche nell'enduro abbiamo il doping, correggo, anti doping? Pensate che al mondiale hanno fatto la prova del palloncino a Bernard, maŠ di prima mattina! Come dire, camparino sporco e via, magari senza colazione? Però abbiamo anche l'anti doping vero, quello che con l'esame delle urine verifica se sei andato dal dentista negli ultimi tempi, come il famoso ciclista.

Non ho propria idea se possa esistere una sostanza dopante che aiuta nell'enduro: dopo aver percorso un tratto a manetta in speciale trovo il trasferimento... poi devo spingere ancora a fondo (il gas...) per il c.p., e magari, più avanti, accumulo 15 minuti di anticipo. Che faccio in questo lasso di tempo? Metto in piedi un match di pugilato con Giuliano giusto così per scaricarmi?...

Se lo meriterebbe ma... Comunque in questa pausa del campionato italiano sono iniziati i vari impegni con cene e incontri vari (le varie feste rionali oltre il sempre ottimo ristorante Vulcano e Rinella annessa). Riuscirò a sopravvivere a queste dure prove?

Dimenticavo! Grande aiuto nella ricerca moto, ho già indizi; ha uno scooter scuro di quelli con ruote grosse, la marca non posso dirla, altrimenti faccio pubblicità. Grazie siete grandi. L'ultima delle mie è stata quella di farmi convincere da "Nuvola" a fare la 12 ore in notturna di mountain bike.

Mi ha convinto dicendomi che era una cosa tranquilla, costine alla griglia, due risate e via, senonché, il sabato prima della gara, si è scatenato il diluvio: percorso totalmente in fuoristrada con "carregge" (lo sapete bene cosa sono, smanettoni da pista, quei solchi infidi lungo il senso di marcia...) e perfettamente scivoloso, di notte alla luce del fanalino, freddo e ovviamente sonno... e i cinque amici del gruppo, già più esperti.

Ma l'abbiamo passata super bene. Bene, adesso basta se no mi tagliano. Però prima di salutarvi volevo dirvi che anch'io come il collega di penna e motociclista Stefan, ho comperato una casa, non proprio al porto di Montecarlo ma in un luogo sulle ridenti propaggini bergamasche che non è da meno, il borgo si chiama Olerà, che per coloro i quali non lo conoscono (e mi viene il sospetto che siano in parecchi fuori "Berghem") verrà illustrato nel racconto di uno dei prossimi numeri.

Mi raccomando comportatevi bene. Ciao

Giò Sala

Tratto da Motocross di Agosto 2002